

AVVISI DELLA COMUNITÀ



Martedì 3 giugno

- ore 18.30 **S. MESSA** a Furato
- ore 21.00 **S. MESSA** a Inveruno

A PARTIRE DA MARTEDÌ 17 GIUGNO LA S. MESSA SARÀ CELEBRATA AL MATTINO

- ORE 8 A FURATO**
- ORE 8.30 A INVERUNO**

Mercoledì 4 giugno

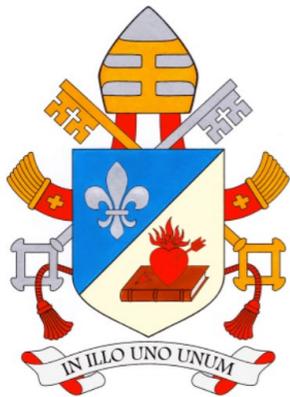
- dopo la S. Messa **ADORAZIONE EUCARISTICA** a Furato fino alle ore 9.30 a Inveruno fino alle ore 10

Sabato 7 giugno

- È sospesa la S. Messa del mattino
- ore 17.30 **S. MESSA VIGILIARE SOLENNE** ad Inveruno
- ore 18.30 **S. MESSA VIGILIARE SOLENNE** a Furato

LO STEMMA DI PAPA LEONE XIV

Uno scudo diviso, diagonalmente, in due settori: in alto un giglio bianco su sfondo azzurro - un chiaro riferimento alla Beata Vergine Maria - in basso un libro chiuso sul quale è posto un cuore trafitto, a richiamare la conversione di S. Agostino. Tale figura rappresenta simbolicamente le parole di Sant'Agostino riportate nel libro delle Confessioni: «Sagittaveras tu cor meum charitate tua», («Hai ferito il mio cuore con il tuo amore»).



sempre presente nell'emblema degli agostiniani, pur con le diverse varianti, quale la presenza del libro simboleggiante la Parola di Dio che può trasformare il cuore di ogni uomo, come è stato per Agostino. Il motto, «*In Illo uno unum*» («Nell'unico Cristo siamo uno»), riprende le parole di sant'Agostino ha pronunciato in un sermone, *l'Esposizione sul Salmo 127*, per spiegare che «sebbene noi cristiani siamo molti, nell'unico Cristo siamo uno».

Si tratta di un elemento che dal XVI secolo in poi sarà

DAGLI ORATORI

Giovedì 5 giugno

- ore 21.00 **CONSIGLIO DELL'ORATORIO** presso il centro comunitario

Sabato 7 giugno

- ore 17.30 **S. MESSA E MANDATO ANIMATORI/VOLONTARI** a Inveruno (segue cena)



S. Messa ore 17.30
sabato 7 giugno

Parrocchia San Martino
Inveruno

Lunedì 9 giugno

- INIZIO DELL'ORATORIO ESTIVO**

Il LOGO **"TOC TOC Io sono con voi tutti i giorni"** mette in chiaro subito il contesto nel quale verrà chiesto ai ragazzi di immergersi. Ogni settimana le attività prenderanno avvio dalla memoria dell'esperienza di fede di Abramo. Dio, che ha bussato al suo cuore (il cuore è visibile nel logo), lo mette in movimento. La promessa che Dio fa di una discendenza «come le stelle del cielo» apre all'attesa e al desiderio. Le difficoltà che sono esperienza di "deserto" (la macchia nel logo in basso) sono solcate da una certezza che si rivela nell'incarnazione del Figlio di Dio e nel compimento delle promesse del Padre: «Io sono con voi tutti i giorni». Il sottotitolo dello slogan *Toc toc* svela il messaggio principale che la proposta dell'Oratorio estivo 2025 vuole lasciare: Dio è la presenza viva di "tutti i giorni" che apre le porte all'eternità.



Comunità Pastorale **CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

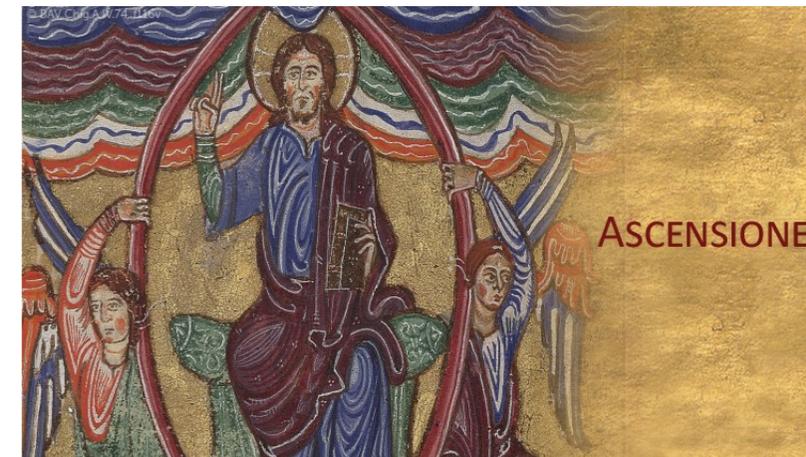
La Terza Campana

Anno VI n° 27 - Domenica 1 giugno 2025

LA PAROLA AL PARROCO

ASCENSIONE

L'Ascensione è una solennità liturgica comune a tutte le Chiese cristiane, che si celebra il quarantesimo giorno dopo la Pasqua di Resurrezione. Ne parlano già san Giovanni Crisostomo e sant'Agostino. Ma un'incisiva influenza per la sua diffusione la si deve probabilmente a san Gregorio di Nissa. Dato che questo giorno cade di giovedì, in molti Paesi la solennità è stata trasferita alla domenica successiva. Con l'Ascensione al cielo si conclude la presenza del "Cristo storico" e si inaugura il tempo della Chiesa.



Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,16-20)

GLI UNDICI

La Comunità dei discepoli che raccoglie il “testimone” dell’annuncio del vangelo è una Comunità ferita dall’assenza di un compagno, Giuda. Seppur imperfetta, è a questa Comunità concreta e reale che Gesù affida il compito di diventare testimoni del suo Vangelo, della sua proposta d’amore.

LA GALILEA

Una missione, precisa il testo, che riporta i discepoli all’inizio della loro esperienza con Gesù: “Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?” (At 1,11). La Galilea è dunque il luogo dove tutto ha avuto inizio per loro. Luogo dell’ascolto, del formarsi della Comunità, della quotidianità.

UN NUOVO MODO DI ESSERCI

Il testo degli Atti, ci offre alcune coordinate teologiche-spirituali per capire il mistero che celebriamo. Gesù “E’ stato assunto” – dice il testo degli Atti 1,11 – mettendo in evidenza che l’azione è di Dio; e la nuvola che “Lo sottrasse ai loro occhi” (v. 9) richiama l’immagine della nube del Sinai (Es 24,15), sopra la tenda dell’alleanza (Es 33,9), fino alla nube sul monte della Trasfigurazione (Mc 9,7). L’Assunzione di Gesù in cielo non è dunque un “distacco” ma un esserci in modo nuovo: questo spiega i discepoli “pieni di gioia” (Lc 24,52). In Gesù, morto, risorto e ora asceso, si sono aperte le porte del Cielo, della vita eterna. La “nube della fede” che avvolge oggi la nostra vita non è ostacolo, ma via attraverso la quale possiamo fare esperienza più viva e vera di Gesù, animati dalla certezza che se Lui è risorto e asceso al cielo, anche noi siamo chiamati alla stessa sorte, in quanto Lui è primizia (cfr 1Cor 15,20).

CHIESA IN USCITA

Questa attesa dell’ultimo giorno non va vissuta nell’ozio e neppure nel chiuso della propria casa, ma, ricorda Gesù, l’attesa va vissuta nell’impegno della missione, dilatata fino

ai confini della terra: “Avrete forza dallo Spirito Santo...e mi sarete testimoni...fino agli estremi confini della terra” (At 1,7ss), forti della promessa di Gesù: “Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt 28,19), dove Gesù è il nostro Dio, il Dio-con-noi (cfr Es 3,12), l’Emmanuele (Mt 1,23; Is 7,14).

E anche se la fedeltà del discepolo troppe volte viene meno, la fedeltà di Dio nei suoi confronti non verrà mai meno: per questo il cammino della comunità e di ogni discepolo di Gesù risorto è sempre aperto a nuove prospettive e possibilità, poiché nulla è impossibile a Dio.

PREGHIERA

La tua Ascensione al cielo, Signore,
mi colma di gioia
perché è finito per me il tempo di stare a guardare
ciò che fai e comincia il tempo del mio impegno.
Ciò che mi hai affidato,
rompe il guscio del mio individualismo
e del mio stare a guardare
facendomi sentire responsabile in prima persona
della salvezza del mondo.
A me, Signore, hai affidato il tuo Vangelo,
perché lo annunciassi su tutte le strade del mondo.
Dammi la forza della fede,
come ebbero i tuoi primi apostoli,
così che non mi vinca il timore,
non mi fermino le difficoltà,
non mi avvili l’incomprensione,
ma sempre e dovunque, io sia tua lieta notizia,
rivelatore del tuo amore,
come lo sono i martiri e i santi
nella storia di tutti i popoli del mondo.

(padri Domenicani,
Provincia romana di Santa Caterina da Siena)

CALENDARIO LITURGICO 1 - 7 GIUGNO

(Diurna Laus III settimana)

INVERUNO	FURATO
DOMENICA 1 giugno DOPO L’ASCENSIONE <i>At 7, 48-57; Sal 26; Ef 1, 17-23; Gv 17, 1b. 20-26</i>	
ORE 8 S. MESSA ORE 10 S. MESSA ANIMATA DALLE MEDIE ore 18 S. MESSA	ORE 11 S. MESSA
LUNEDÌ 2 giugno <i>Ct 5, 2a. 5-6b; Sal 41; 1Cor 10, 23. 27-33; Mt 9, 14-15</i>	
<i>ore 8:30 S. Messa</i> SACCHI F., E VILLA G. (LEGATO) DON LUIGI SACCHI (LEGATO)	
MARTEDÌ 3 giugno Ss. CARLO LWANGA E COMPAGNI <i>Ct 5, 6b-8; Sal 17; Fil 3, 17-4, 1; Gv 15, 9-11</i>	
<i>ore 21:00 S. Messa</i> SALIERI FRANCESCO TUTTI I DEFUNTI DEL MESE DI MAGGIO	<i>ore 18:30 S. Messa</i> TUTTE LE CONSORELLE DEFUNTE
MERCOLEDÌ 4 giugno DIVINA MISERICORDIA <i>Ct 1, 5-6b. 7-8b; Sal 22; Ef 2, 1-10; Gv 15, 12-17</i>	
<i>ore 8:30 S. Messa</i> ZOIA MARCO	<i>ore 8:00 S. Messa</i> BARBAGLIA LUIGI E BUTTERO ERMINIA
GIOVEDÌ 5 giugno S. BONIFACIO <i>Ct 6, 1-2; 8, 13; Sal 44; Rm 5, 1-5; Gv 15, 18-21</i>	
<i>ore 8:30 S. Messa</i> LAZZARINI TERESA, LAZZARINI CECILIA, GIOVANNI E PASTORI ANDREINA	<i>ore 8:00 S. Messa</i> GARAVAGLIA ANGELINA, BINAGHI TERESA, PAGANINI ANGELA
VENERDÌ 6 giugno Ss. CUORE DI GESÙ <i>Ct 7, 13a-d. 14; 8, 10c-d; Sal 44; Rm 8, 24-27; Gv 16, 5-11</i>	
<i>ore 8:30 S. Messa</i> TREVISAN RENZO, CELLA ALBERICA E TREVISAN WERTHER	<i>ore 8:00 S. Messa</i> STELLINI ADELE E GIANELLA PIERINO
SABATO 7 giugno <i>1Cor 2, 9-15a; Sal 44; Gv 16, 5-14</i>	
<i>ore 17.30 S. Messa vigiliare</i>	<i>ore 18.30 S. Messa vigiliare</i>
DOMENICA 8 giugno PENTECOSTE <i>At 2, 1-11; Sal 103; 1Cor 12, 1-11; Gv 14, 15-20</i>	
ORE 8 S. MESSA ORE 10 S. MESSA ANIMATA DAGLI ADOLESCENTI ore 18 S. MESSA	ORE 11 S. MESSA